

Il fatto - L'allora consigliere lanciò l'idea all'attenzione dell'assise che la votò all'unanimità. Oggi diventa realtà

Aeroporto, Inverso: "Proposta venne dal Parco del Cilento nel giugno



L'aeroporto con la nuova denominazione

di Arturo Calabrese

Era il 27 giugno del 2019 quando il Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, allora guidato dal presidente Tommaso Pellegrino, diede il via libera alla proposta di aggiunta del toponimo Cilento alla denominazione di quelle che era ancora in divenire aeroporto di Salerno. Primo firmatario della proposta era Vincenzo Inverso, consigliere dell'ente, che la portò in assise e se la vide votare favorevolmente. Il calcolo è molto rapido: sei anni prima del via ufficiale

alla nuova nomenclatura, avvenuta lunedì con una cerimonia alla presenza di autorità civili e militari, il Parco dava già un piccolo indirizzo. "Mi auguro - le parole di Inverso dopo quel voto - che la Società Aeroporto e tutti gli Enti competenti recepiscano favorevolmente questa nostra proposta, procedendo velocemente alle deliberazioni degli atti conseguenti, nell'interesse generale della intera Provincia di Salerno, della Regione Campania e dell'intero territorio del Parco". Erano altri tempi, questo è da sottolineare, c'era un governo a

guida 5 Stelle, ed infatti il ministro Danilo Toninelli fu allo scalo per annunciare una im-

D'Amico: "Adesso si deve lavorare per i collegamenti: politica si attivi"

minente inaugurazione, e gli

"Mi diedero del folle e irridevano, ma il tempo mi ha dato ragione"

scenari politici a vari livelli era totalmente diversi. Oggi lo scalo si chiama Aeroporto di Salerno, Costa d'Amalfi e del Cilento, un risultato che ha avuto un iter davvero lungo. "Molti irridevano - dice oggi Inverso - come per il cartellone pubblicitario a Battipaglia. Il tempo come sempre è stata galantuomo". Insomma, il viaggio per la nuova denominazione è partito da lontano ed oggi se ne vedono i risultati.

Le reazioni.

Dopo i festeggiamenti di lunedì, arrivano altre reazioni da parte di vari esponenti politici. Gennaro D'Amico, vice coordinatore di Fratelli d'Italia Agropoli, smorza le polemiche e guarda al futuro. "E senza dubbio una notizia positiva - il suo pensiero - nonostante ciò, però, chi si ferma ai titoli pecca di lungimiranza e finisce con l'essere superficiale. Personalmente mi ritrovo molto nelle parole di Alessandro D'Angiolillo, collega di partito, che ha fatto una riflessione molto pacata e giusta virando l'attenzione sulle Infrastrutture di cui il Cilento intero necessita disperatamente. Il Cilento soffre la mancanza di arterie che lo rendano facilmente raggiungibile; per questi motivi mi

aspetto dal Ministero delle Infrastrutture - al fine di dare un continuum all'azione intrapresa - la previsione di un corposo portafoglio di spesa al fine di programmare un potenziamento dell'Aversana, della Litoranea e che immagini anche nuove soluzioni. L'Aeroporto può fare la sua parte ma la strategia deve essere ampia e immaginata nel lungo periodo. Proprio in un momento di risalto del Cilento urge tracciare delle linee programmatiche serie e con esso pensare alle Infrastrutture. Nobili sono le iniziative portate avanti nel corso degli ultimi anni da giovani che, attraverso i social, promuovono il territorio del Cilento e danno vita a iniziative turistiche. Questo è sicuramente un ottimo punto di partenza, ma a ciò va affiancata una seria strategia turistica che sia sostenibile e miri ad esaltare i punti di forza di questo territorio. Quello che occorre fare - conclude - è unire le forze per far sì che l'enorme potenziale possa contribuire a consolidare il territorio cilentano come una destinazione turistica di successo, rispettosa delle sue identità, del suo ambiente anche con infrastrutture adeguate al contesto".

Le reazioni - Il presidente del Consorzio Asi: "Questo scalo può diventare un asset strategico anche per il traffico merci"

Cambio denominazione : bene per Visconti (Asi) e Confesercenti, ma adesso si lavori

Sulla scia dei festeggiamenti per il cambio di denominazione dell'aeroporto di Salerno Costa Amalfi e, da lunedì, del Cilento, c'è chi inizia a guardare oltre, vedendo nell'infrastruttura un qualcosa che possa andare oltre il semplice movimento di passeggeri, pur importante. «Abbiamo festeggiato da poco il primo anno del l'aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi e Cilento - dice il presidente di Asi Antonio Visconti - i numeri sono incoraggianti, e non solo sul fronte turistico: questo scalo può diventare un asset strategico anche per il traffico merci e per lo sviluppo dell'intero tessuto produttivo della provincia. A differenza

dell'aeroporto di Napoli, già concentrato sul traffico passeggeri, Salerno può offrire nuove opportunità alle imprese, diventando un hub logistico agile, connesso e funzionale. Ma il territorio è davvero pronto? - si chiede - Battipaglia, con la sua posizione chiave tra costa, aree interne e poli industriali, può giocare un ruolo da protagonista. Ma serve un cambio di passo: collegamenti rapidi e intelligenti con l'aeroporto, viabilità moderna, estensione della metropolitana leggera fino a Eboli, e un vero piano logistico integrato. Per diventare polo turistico ed economico servono investimenti mirati, infrastrutture adeguate e un

sistema che favorisca l'insediamento e la crescita delle imprese. Lo sviluppo non si racconta - conclude - si costruisce, con visione e concretezza». «Da tempo chiediamo un potenziamento concreto della rete di collegamenti verso le cosiddette "destinazioni secondarie" - dichiara Raffaele Esposito, presidente provinciale di Confesercenti Salerno - serve una mobilità più efficiente, attiva tutto l'anno, anche nei mesi di bassa stagione, per garantire continuità e servizi utili al comparto turistico e commerciale. Con l'attivazione dello scalo, Salerno e la sua provincia possono finalmente contare su un'infra-



struttura moderna, che va però adeguatamente promossa all'estero e interconnessa con altri sistemi di trasporto. Gesac ha restituito dignità al trasporto aereo in Campania ora tocca alla politica compiere l'ultimo

passo: collegare l'aeroporto alle Vie del Mare, alla rete dell'Alta Velocità, e rendere l'esperienza di viaggio fluida e accessibile, così come oggi viene percepita online, a portata di click».